

Codice scheda: ASC A3990332
Luogo e data: TORINO - --/10/1908
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: REYNERI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Sac. Michele Rua

Contenuto: Sopprimere i corsi di latinità significherebbe inaridire la fonte delle vocazioni, che dovrebbe invece coltivare, per avere nuovo personale.

Torino, ottobre 1908

Carissimo Don Reyneri

Ho ricevuto la gradita tua del 28 agosto relativa alla casa di La Paz. Mi fai notare che è difficile eccitare in quelli allievi la pietà. Ammetto che in certi paesi la cosa riesca più difficile che in altri; tuttavia sono persuaso che in nessuna regione i fanciulli sono assolutamente refrattari a tale sentimento se si usano i mezzi suggeriti dalle nostre regole e specialmente se si ha cura di stabilire e coltivare in ogni casa le varie compagnie, che sono poi il modello e l'eccitamento a tutti i compagni agli esercizi di religione. Vedo anche con rincrescimento che pensi sopprimere i corsi di latinità: con questo verresti ad inaridire interamente la fonte delle vocazioni. Manifesti che il personale è scarso; diventerà purtroppo sempre più raro se non ti industrii per coltivare e far coltivare in tutte le case le vocazioni. Di qui facciamo quanto possiamo per somministrare personale; ma avendo a fare distribuzione fra tante Missioni, poco sarà quel che toccherà a ciascuna, se in ogni Ispettorato ed in ogni casa non vi è il santo impegno di coltivare le vocazioni, il che si ottiene, come già dissi, con lo studio della lingua latina e con le varie compagnie che sogliono stabilirsi nelle nostre case. Dando uno sguardo al rendiconto di questa casa, vedo che le compagnie non vi sono coltivate. Pensa e provvedi per riparare a tali vuoti. Il Signore ti benedica col

Tuo aff.mo in G. e M.

Roma - X - 1908.

Carissimo Don Reyneri,

Ho ricevuto la gradita tua del 28 Agosto relativa alla casa di La Paz. Mi fai notare che è difficile eccitare in quelli allievi la pietà. Ammetto che in certi paesi la cosa riesca più difficile che in altri; tuttavia son persuaso che in nessuna regione i fanciulli sono assolutamente refrattari a tale sentimento se si usano i mezzi suggeriti dalle nostre regole e specialmente se si ha cura di stabilire e coltivare in ogni casa le varie compagnie, che sono poi il modello e l'eccitamento a tutti i compagni agli esercizi di religione.

Vedo anche con rincrescimento che pensi sopprimere i corsi di latinità: con questo verresti ad inaridire intieramente la fonte delle vocazioni. Manifesti che il personale è scarso; diventerà purtroppo sempre più raro se non ti industrii per coltivare e far coltivare in tutte le case le vocazioni. Di qui facciamo quanto possiamo per somministrare personale; ma avendo a fare distribuzione fra tante Missioni, poco sarà quel che toccherà a ciascuna, se in ogni Ispezzoria ed in ogni casa non vi è il santo impegno di coltivare le vocazioni, il che si ottiene, come già dissi, collo studio della lingua latina e colle varie compagnie che sogliono stabilirsi nelle nostre case. Dando uno sguardo al rendiconto di questa casa, vedo che le compagnie non vi sono coltivate. Pensa e provvedi per riparare a tali vuoti.

Il Signore ti benedica col

Tuo aff^{mo} in J. M. Jac. Michele Riva.